

■ Gli automobilisti possono darsi un aiuto, adottando comportamenti di guida che privilegino la sicurezza e la tutela dell'ambiente

■ Una situazione vantaggiosa soprattutto per coloro che partiranno per le ferie di Pasqua

Economia Dalla Federpneus anche il consiglio di controllare la pressione delle gomme: sgonfie fanno consumare molto di più

In vacanza con il carburante meno caro

Per andare e tornare da Arezzo alla Calabria rispetto al 2008 il risparmio è di circa il 24%

Paolo Castiglia

AREZZO - Non tutto il male viene per nuocere. Con la crisi economica globale è calato il prezzo del petrolio greggio e, sia pure con ritardo, stanno calando anche i prezzi dei carburanti per le automobili. Una positiva conseguenza di questa situazione è che chi sarà in viaggio nelle vacanze di Pasqua spenderà nettamente meno.

Facciamo un esempio concreto e vediamo da vicino che tipo di risparmio si può ipotizzare dati alla mano: una famiglia aretina che decide di andare in vacanza, e che voglia andare, per ipotesi, per una settimana in Calabria. I nostri amici devono affrontare tra andata e ritorno un viaggio, mettiamo, di circa 2.000 chilometri. Aggiungendo qualche giro in più, una o due puntate al mare, ad Amatea o Maratea per esempio, la percorrenza complessiva può salire a 2.500 chilometri. A questo punto, considerando il consumo medio determinato

dall'Acì (Automobile club Italia) per le auto a gasolio con cilindrata comprese fra 1.501 e 2.000cc, che è di 7,3 litri di gasolio per 100 chilometri, per tutto il viaggio la nostra famiglia consuma 183 litri di carburante. Un anno fa 183 litri costavano 247 euro, oggi costano 188 euro. Il risparmio secco è di ben 59 euro che in termini percentuali rappresentano circa il 24%, praticamente un quarto meno di un anno fa. Se si rifà il calcolo considerando un'auto a benzina la situazione cambia poco: il risparmio è di poco inferiore all'auto a gasolio e ammonta a 55 euro.

Non è certo poco - commenta in una nota Federpneus - che sottolinea però che esiste anche un altro, importante punto di risparmio: per gli automobilisti diligenti all'aiuto economico che viene dalla congiuntura internazionale per il calo dei prezzi dei carburanti, si può aggiungere l'aiuto che gli stessi automobilisti possono darsi, adottando comportamenti di

guida che privilegino la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Qualche calcolo lo ha fatto Federpneus, l'Associazione nazionale dei Rivenditori Specialisti di pneumatici, che è sempre molto attenta ai problemi degli automobilisti. Ad esempio, se prima di partire ci si ricorda di far controllare la pressione delle gomme si può avere, secondo l'Unione Europea, un risparmio sul consumo di carburante intorno al 4%, il che può voler dire per la famiglia calabrese che va a passare la Pasqua a Cosenza un'altra decina di euro da aggiungere a quelli risparmiati sul carburante.

E non è finita. Il controllo regolare dei pneumatici che, suggerisce Federpneus, va fatto sempre dai Rivenditori Specialisti che dispongono di apparecchiature idonee, può evitare usure eccessive con costi notevoli per gli automobilisti. Basti pensare che, sempre secondo l'Unione Europea, circolando con pressione insufficiente si può avere un maggior consumo dei pneumatici fino al 45%.



Almeno una buona notizia. Chi viaggerà a Pasqua spenderà meno di carburante